



DOMENICA 10 AGOSTO - XIX TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Luca (Lc 121, 32-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».



La benevolenza di Dio

«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno» (Lc 12,32). È l'annuncio sconcertante della benevolenza di Dio, di un volere che è unicamente buono e che è quello di dare il suo regno. Un regno donato, una vita consegnata, vita che è veramente vita e vince la morte, perché vivificata dall'amore che scaccia il timore e spalanca la pienezza della comunione con Dio. Il benvolere di Dio non è il volubile capriccio degli uomini, una decisione revocabile secondo le opportunità: è parola data, promessa irrevocabile che è già all'opera quando è pronunciata. Il Padre nel suo benvolere ha deciso di consegnare il suo regno al piccolo gregge. Gesù vede intorno a sé coloro che credono alla sua parola; vede in loro il germoglio del regno che già cresce. A questo piccolo gregge è consegnato il regno, certo, ma come pegno e promessa per tutta l'umanità, come seme di speranza presente nella storia. Per questo i cristiani, coloro che seguono il Signore Gesù e aderiscono a lui, ripongono in lui la loro fiducia, non devono temere: non sono loro a costruire il regno, ma è il regno che opera in loro. Per il tesoro inestimabile del regno occorre lasciare tutti gli attaccamenti che invecchiano e si consumano, ci consumano facendoci sbandare verso povere mete. Se cerchiamo noi stessi, non ci accorgiamo del regno che è già in mezzo a noi. Paradossalmente, accanto alla promessa di questa presenza invincibile che oltrepassa ogni nostra attesa, la pagina evangelica ci parla di un'assenza. Il padrone della casa non c'è. Ma la dimora non è vuota. Restano i servi, coloro che lo attendono, con le luci accese. L'attesa del Signore fa discernere nel servizio *la fatica della carità*, la fatica dell'amore: la fatica dell'attesa. L'attesa del padrone è però segnata anche da un'incertezza, un'ignoranza. Il servo non sa quando il padrone ritorna. Il padrone di casa non sa a che ora viene il ladro. I discepoli devono tenersi pronti, «perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo» (Lc 12,40). Il vangelo ci parla anche di una presenza. Della *parusia* del Signore, della sua venuta che lo rende presente tra i suoi. Parla della beatitudine dei servi che restano desti per accogliere il loro padrone, procurargli la gioia di sapersi atteso. La loro attesa non è mossa dalla paura ma dall'amore. Sono beati, perché conosceranno la presenza di un padrone che si fa loro servo: si cinge le vesti, imbandisce per loro la tavola, dona loro il ristoro («Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure, io sto in mezzo a voi come colui che serve», Lc 22,27). Il Signore è anche il servo che ha fatto conoscere il nome di Dio agli uomini, dirà il quarto vangelo: il Figlio dell'uomo obbediente alla parola del Padre che non ha perduto nessuno di quelli che gli erano stati affidati nel mondo. Per questo il piccolo gregge che è la comunità del Signore, che è la chiesa, non deve temere. La parola del Padre che Gesù ci ha fatto conoscere ci rende liberi, ci dona la sua gioia («Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena», Gv 15,11): rivela il dono del regno, il compiacimento del Padre che vuole il bene dei suoi figli, la comunione con gli uomini nella gioia del suo amore.

Signore Gesù, che hai chiesto ai tuoi servi di vigilare nell'attesa del tuo ritorno, concedici di vivere ogni giorno alla tua presenza, dona alla tua chiesa pastori che si prendano cura dei tuoi servi, affinché al tuo ritorno tu trovi la tua comunità unita che ti attende nell'amore.

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 10 AGOSTO - XIX ordinario

• Messe ore 8.00

(+ Egidio Rota e fam. + Luigi, Mina + Gaspani Giovanni e Giovannina)

ore 10.30 (+ per la comunità)

LUNEDI 11 AGOSTO - Santa Chiara

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+ Vivenzi Cristiano e Cristinelli Iolanda
+ Braguzzi Laura)

MARTEDI 12 AGOSTO

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+Maria Cristina Gaspani)

MERCOLEDI 13 AGOSTO

- ♦ Eucarestia ore 8.00 (+Cavenaghi Bruno)

GIOVEDI 14 AGOSTO - - San Massimiliano Kolbe

- Eucarestia ore 18.00 (+ Ferrari Maria Assunta
+ Carminati Giuseppe e Eugenia)

VENERDI 15 AGOSTO ASSUNZIONE DI MARIA

- Messe ore 8.00 (+ Robazza Giustino e fam.))
ore 10.30 (+ per la comunità)

SABATO 16 AGOSTO - San Rocco

- ♦ CHIESA DI SAN ROCCO Eucarestia ore 8.00
(+ Legati Pii + Lecchi Gino, Silvio e Amabile Mariani)
- ♦ Eucarestia ore 18.00 (+Rovelli Ferruccio)

DOMENICA 17 AGOSTO - XX ordinario

- Messe ore 8.00 (+ int. off.)
ore 10.30 (+ per la comunità)

- ♦ Offerte settimana € 287,00
- ♦ Offerte dalle buste € 853,00
- ♦ N.N. per restauro Via Crucis e Pala Altare € 500,00
GRAZIE !!!



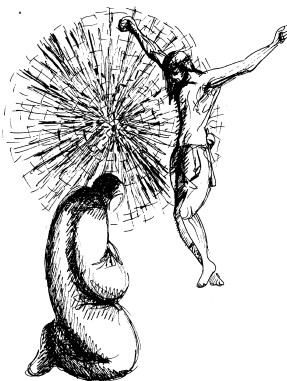
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo
Sal 84, 12

Buona festa dell'Assunzione di Maria

Nella memoria e nella preghiera della comunità



GIANLUCA
CARMINATI



**L'ORATORIO
RESTERA' CHIUSO
DA DOMENICA 10
A DOMENICA 24
AGOSTO
Buona Estate!**

CAF ACLI

27 agosto
3-10-17-24 settembre
dalle ore 8.45 alle 10.15



**Come Parrocchia viene attivato
in questi giorni il numero di
cell. 375.1079096
che verrà passato a
don Davide come riferimento
futuro. Memorizziamolo...**